



PENSIERO della settimana

Ciò per cui bisogna lottare non è l'uguaglianza, che è illusoria. Dalla nascita fino alla morte vi è disuguaglianza: quando il bambino nasce, il padre e la madre sono forti ed egli è debole; quando poi sarà diventato forte, i suoi genitori saranno diventati deboli. Quello che si rende necessario è la solidarietà.

Abbé Pierre

FOGLIO SETTIMANALE n. 460
Domenica 20 Settembre 2009

La pagina del VANGELO

SE UNO VUOLE ESSERE IL PRIMO SIA L'ULTIMO
VANGELO DI MARCO

VANGELO e OMELIA

Illuminante il racconto di Marco: i discepoli "non capiscono e preferiscono non fare domande a Gesù" che ha accennato al suo e al loro destino. Preferiamo il buio alla luce, l'incoscienza alla dolorosa ricerca della verità! La paura ci soffoca...

INIZIA IL 1° CORSO MATRIMONIALE in parrocchia

Oggi, Domenica 20 Settembre alla Santa Messa delle ore 19.30 nella Chiesa di Santa Lucia, daremo il via al Corso di preparazione al Matrimonio per le Coppie dei **Fidanzati**. E' sempre bene *non fare il Corso troppo sotto la data delle nozze*; meglio uno o due anni prima... con più calma!

GIORNI E ORARI DEL CATECHISMO

In settimana: CATECHISMO PARROCCHIALE

- 2ª elementare GIOVEDÌ 24 Settembre ore 16.30
- 3ª e 4ª elementare VENERDÌ 25 Settembre ore 16.30
- 5ª elementare VENERDÌ 25 Settembre ore 17.30
- 1ª media MARTEDÌ 22 Settembre ore 16.30
- 2ª media MARTEDÌ 22 Settembre ore 17.45
- 3ª media MARTEDÌ 22 Settembre ore 19.00

Allo stesso modo: GRUPPI GIOVANILI

- Biennio Superiori VENERDÌ 25 Settembre ore 19.30
- Triennio Superiori VENERDÌ 25 Settembre ore 19.30
- Universitari-Lavoratori VENERDÌ 2 Ottobre ore 21

Il Parroco incontra i GENITORI

In settimana don Fabio incontra i **Genitori dei ragazzi** del Catechismo per le notizie di tutto l'anno:

- gen. 1ª elementare GIOVEDÌ 24 Settembre ore 18.30
- gen. 2ª elementare GIOVEDÌ 24 Settembre ore 17.30
- gen. 3ª elementare SABATO 26 Settembre ore 17.30
- gen. 4ª elementare VENERDÌ 25 Settembre ore 17.30
- gen. 5ª elementare VENERDÌ 25 Settembre ore 18.30
- gen. 1ª media GIOVEDÌ 24 Settembre ore 19.30
- gen. 2ª media MARTEDÌ 22 Settembre ore 18.30
- gen. 3ª media MARTEDÌ 22 Settembre ore 20.00

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

Festa liturgica di San Pio da Pietrelcina

Martedì celebriamo il Santo Frate di San Giovanni Rotondo, padre Pio da Pietrelcina. Forse il più noto dei figli di San Francesco. Un Santo che, pur proiettato ad altezze mistiche da capogiro, conservava **una sorprendente e commovente umanità**; era capace di ridere e far ridere; aveva il gusto di stuzzicare personaggi illustri e confratelli, raccontare barzellette e dire facezie... Un santo allegro!

APPUNTAMENTO PER I DEVOTI DI PADRE PIO:
Chiesa Sant'Antonio - Mercoledì 23 Settembre ore 19

LA VECCHIAIA

(Pubblichiamo la prima parte di una splendida omelia del Card. Biffi, in occasione del suo 80° Compleanno)

"Il primo sentimento che avverto è la sorpresa. Mi pare sia stato Trotzki a dire che niente arriva più inaspettato della vecchiaia. È proprio vero: **anche da giovani si sa che al mondo ci sono i vecchi; ma a quell'età si guarda ai vecchi come a una popolazione lontana e inconfondibile, press'a poco come quando si pensa agli eschimesi o ai watussi**. Nessuno si rende davvero conto che si diventerà come loro e si entrerà nel loro numero. Naturalmente a poco a poco ci si persuade; e allora subentra un secondo stato d'animo, tutto signoreggiato dai ricordi. Non avendo più davanti a noi un avvenire prevedibile da colmare mentalmente con le nostre attese e i nostri progetti, si è sospinti a guardare indietro, a ripercorrere il tempo andato, e si comincia ad abbandonarsi alle rievocazioni. Passano e ripassano davanti alla nostra memoria tutti gli anni che si sono succeduti. E qui si fa un'altra scoperta: la catena degli avvenimenti, dai quali siamo stati condizionati e plasmati, appare ai nostri occhi determinata quasi interamente dalla casualità. Troppe combinazioni, troppe esperienze fatte, troppi incontri che hanno colmato la mia vicenda mi si rivelano oggi in tutta la loro occasionalità. Se fossi nato altrove, o anche solo in un altro angolo della mia città; se mi fossi imbattuto in frequentazioni differenti; se avessi avuto altri insegnamenti e altri esempi di vita; se fossi stato coinvolto in altri accadimenti, è indubbio che non avrei pensato, giudicato, agito come poi mi è avvenuto di agire, di giudicare, di pensare; e adesso sarei diverso da quello che sono. È un pensiero che per un momento m'inquieta. Ma solo per un momento, perché è subito vinto e superato dalla verità di un Dio che -se esiste, come esiste- non può che essere il Signore della storia e dei cuori, cui niente sfugge di mano: tutto obbedisce al suo disegno di salvezza e di amore. Alla luce di questa persuasione ogni pagina di qualsivoglia biografia riceve un'altra lettura, anche della mia (come è ovvio). Tutto ciò che sulle prime mi era sembrato contingente e fortuito mi si manifesta perciò come frutto di un progetto mirato: un progetto eccedente ogni mia immaginazione e del tutto gratuito, liberamente formulato da colui che è l'Eterno. Il caso, come si vede, non esiste. Ma allora -mi domando- come mai il Signore consente che gli occhi dell'uomo, quando non sono superiormente illuminati, lo vedano così dominante e quasi onnipotente nella creazione di Dio? C'è, credo, una risposta plausibile: **la casualità è soltanto il travestimento assunto da un Dio che vuol passeggiare in incognito per le strade del mondo; un Dio che si studia di non abbagliarci con la sua onnipotenza e col suo splendore.**

card. Giacomo BIFFI